

All'incontro ha partecipato lo scrittore Carmine Mari con il quale gli studenti hanno dialogato sulla sua ultima opere

Noi ospiti dell' "Hotel d'Angleterre"

“Nella vita è essenziale vivere con passione, spingersi oltre i limiti e contribuire alla propria crescita personale dando il massimo, sempre.” Così Carmine Mari, autore salernitano di diversi romanzi di buon successo, si è presentato agli alunni del liceo “R. Caccioppoli” di Scafati. Una personalità, la sua, caratterizzata da una tenacia e da una perseveranza rilevante nei confronti dello studio e della conoscenza, attraverso cui egli afferma di meravigliarsi continuamente e che costituisce, in modo inevitabile, una parte integrante dell'esistenza umana. Solo attraverso la conoscenza, difatti, l'uomo può arrivare a palesare la propria essenza e conciliare le proprie passioni legate, nel caso del nostro autore, a un amore incondizionato verso la propria terra d'origine, la Campania, di cui ammira con osservanza il proprio passato. “I miei romanzi si muovono con la storia” afferma Mari, aggiungendo che è proprio la storia del passato a giocare un ruolo di rilevanza nella nostra esistenza poiché, a differenza del presente, ci permette di analizzare con freddezza i cambiamenti che avvengono nel mondo. Testimonianza della sua affezione verso la propria terra a cui concilia con veemenza l'ardore piacere verso la storia è senz'alcun dubbio il romanzo “Hotel d'Angleterre”, un connubio perfetto di emozioni e storia, con il protagonista Edoardo che, attraverso un'introspezione psicologica, mostra un atteggiamento rabbioso nei confronti della propria società, in un contesto storico risalente alla Salerno della Belle Époque. “La città di Salerno e il Meridione in-

tero, all'epoca, accolsero con entusiasmo il progresso umano nell'ambito artistico e letterario” racconta Mari, “tuttavia con l'avvento dell'ideologia nazionalista questi valori di progresso andarono in crisi e tutto ciò sfociò in differenze sociali prima, per poi arrivare al preludio della Prima Guerra Mondiale con conseguente affermazione del Nazismo e del Fascismo”. Edoardo, dunque, si dissocia completamente dalle differenze sociali dell'epoca rispecchiandosi, così come rivelato dall'autore stesso, nell'ardore e nella tenacia di Mari. Pur presentandosi come una spy story, Hotel d'Angleterre si rivela allo stesso tempo un romanzo storico e introspettivo, dando prova dell'ambizione dell'autore nel raccontare una storia che possa abbracciare più ambiti e che trova le sue fondamenta in una ricerca assidua da parte di Mari, il quale con costanza ha affermato di aver curato ogni minimo particolare di quell'epoca, in modo tale da inserire dettagli di verosimiglianza che contribuissero a creare la giusta atmosfera e ad invitare il lettore a immergersi nel libro. Concludendo, è doveroso mettere in rilievo un'importante osservazione fatta da Mari che ancora una volta richiama la magnificenza della terra nostra la quale, pur vantando un passato degno di gloria, è vittima della negligenza e dell'incuria della società contemporanea che, così come afferma l'autore, ha perso la consapevolezza della propria responsabilità nei confronti del proprio patrimonio, il cui incanto va custodito e tramandato alle generazioni future.

Michele De Prisco

“

Nel pomeriggio di ieri il progetto “Voglio Scrivere” del Liceo Caccioppoli



Carmine Mari